

Pci e socialisti impegnatissimi a rinnovarsi i connotati

Sulla riforma elettorale: evitare gli eccessi

Una moda che piace pure alla dc

ROMA. Cambiare nome, programma, struttura. Una frenesia da ristrutturazione agita all'improvviso i partiti. I comunisti e i socialisti sono impegnati a cambiarsi i connotati, i democristiani discutono se seguire la media corrente, ed anche i missini si chiedono se tornare al passato o cercare qualcosa di diverso dalla fiamma tricolore.

MONTANARI (PCI) «Partigiani, invitatemi»

PARMA. «Me ne dicono di tutti i colori, cose irripetibili, ma io ho solo cercato di portare un contributo alla ricerca della verità storica su alcuni tragici episodi avvenuti nel dopoguerra». Un Otello Montanari estremamente amargoso ha parlato a Moscazzano.

quella dei comportamenti di buongoverno. «Tutti sono costretti a sapersene le passate esperienze di fronte ai mutamenti avvenuti nel mondo... sostiene l'onorevole Mattarella - Non possiamo presentarci ai cittadini con i morti di 40 o più anni fa. La dc, oggi, è lo specchio di un declino che c'è già e che non si deve in alcun modo accentuare».

SIRMIONE DAL NOSTRO INVITO

Assemblea o congresso? Riforma elettorale nella rivoluzionaria versione demitiana o nella bianca ipotesi forlaniana? Problemi a prima vista distanti ma che i dc sono riusciti a far dipendere uno dall'altro.

ROMA. Elezioni anticipate

Ma a Sirmione non c'è solo parlato dei problemi interni alla dc. Azione Popolare ha anche decisamente rigettato l'ipotesi di elezioni politiche anticipate.

ROMA. Elezioni anticipate

nunciato a dare la scalata alla segreteria nel prossimo congresso che ha spento ogni possibile dissidio con Forlani.

furucosa da una logica partitica tradizionale - conferma il ministro Tognoli - Siamo ancora a metà strada. Infatti, il nome più resta, ma la tendenza è a trasformare l'ava socialista in movimento.

ternazionale, a volte formalmente che si tenesse oggi e domani per la prima volta a New York la riunione dell'organizzazione. Probabilmente per stabilire un primo ponte con i democristiani di quel Paese.

Ma non è solo la sinistra che fa i conti con nomi, simboli e memorie. Anche i democristiani ci pensano. L'idea l'ha lanciata il segretario democristiano.

Alberto Rapisarda

SECRETISSIMO Zupperman Crazzi di Piero Seria

OME direbbe la FOSMI (l'unico vero dicastero ancora dall'alla a che può oggi vantare la crisi) e Zupperman. E non lo direbbe per piaggeria di rete. Ma perché le s non le vengono bene. E le labiali ancora meno. Per cui, nel giudizio, meglio raddoppiarle sempre.

DALLA PRIMA PAGINA

Quel posto era nostro Grazze, sen. Cariglia

gnale leggere per capire non solo la perversa natura ma l'origine storica della burocrazia in Italia e per penetrare nei segreti delle contraddizioni in cui purtamente si dillette e che non presunciano la crisi dei giorni.

ROMA. Elezioni anticipate

Non grazie, sembrano rispondere a questa domanda. Ma il ministro di Craxi nel suo comizio bresciano di sabato. Ma il fantasma di Craxi scogliera in faccia della Camera, che si agita ormai da mesi anche se i corpi degli economisti è sempre assai, ma ormai preso soltanto e corpo, trova fondamento concreto nell'impasse della riforma elettorale.

sergli grati perché è sempre meglio guardare in faccia la realtà specie se è brutta e spiacevole. Il caso ha voluto che negli stessi giorni la Fiat preferisse accordarsi con un sindacato di minoranza in materia di licenziamenti anziché con l'Iri. I predicamenti dell'Iri si è subito innalzando la bandiera del patriottismo.

Quel monello approdato all'Efim che doveva portarci in tandem al vertice dell'Efim. Una scalata tranquilla, folgorante e ripetutamente annunciata, perché dove sarebbero già il da febbraio se il psdi non avesse tanto recalcitrato a farsi strappare quella presidenza di sua consoliadta spietata.

Baudò: lo spettacolo con qualche ritocco...

Jovanotti s'è fatto uno strano scopolco col suo slogan «Tiralo fuori e fallo vedere», è una tua idea. Pippo di mattino non ride e non sorride. Per una cosa simpatica detta da un giovane ai giovani, e come ha spiegato si riferisce all'entusiasmo che un non deve tenere dentro ma buttarlo fuori, dimostrarlo insomma.

Elezioni anticipate in primavera

Donat Cattin: se fossi Craxi...

ROMA. Elezioni anticipate? Non grazie, sembrano rispondere a questa domanda. Ma il ministro di Craxi nel suo comizio bresciano di sabato. Ma il fantasma di Craxi scogliera in faccia della Camera, che si agita ormai da mesi anche se i corpi degli economisti è sempre assai, ma ormai preso soltanto e corpo, trova fondamento concreto nell'impasse della riforma elettorale.

Elezioni anticipate in primavera

Donat Cattin: se fossi Craxi...

ROMA. Elezioni anticipate? Non grazie, sembrano rispondere a questa domanda. Ma il ministro di Craxi nel suo comizio bresciano di sabato. Ma il fantasma di Craxi scogliera in faccia della Camera, che si agita ormai da mesi anche se i corpi degli economisti è sempre assai, ma ormai preso soltanto e corpo, trova fondamento concreto nell'impasse della riforma elettorale.

STAMPA SERA DIRETTORE RESPONSABILE: Luca Bernardelli... EDITORE: LA STAMPA SERA... STAMPA IN FABRILE: Soc. Tip. Lombarda... Distribuzione: STS spa